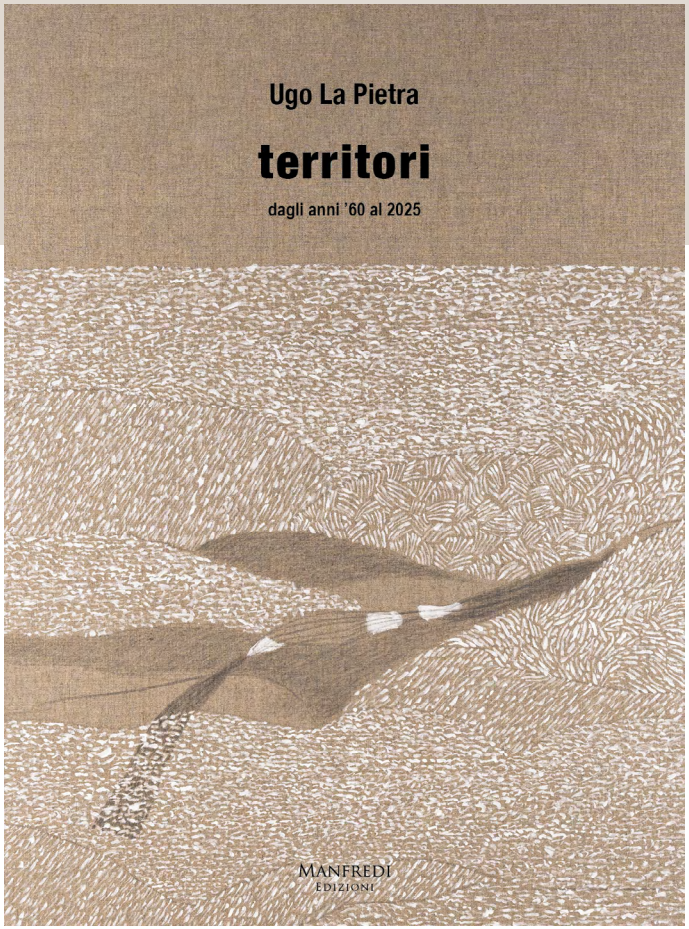


territori

dagli anni ’60 al 2025

Volume pubblicato in occasione della mostra “Territori” a cura di Roberto Lacarbonara ETWorks Studio, Roma aprile /settembre 2026

Ho esplorato territori urbani ed extraurbani, dal centro verso la periferia e viceversa.
Una lunga passeggiata, che dura ormai dagli anni sessanta ad oggi.
Con lo sguardo curioso, da antropologo dilettante, usando come unico criterio quello del chemin de dérive.
È il metodo che garantisce una continua attenzione e continue scoperte, rilevamenti e decodificazione.
Guardando le cose che mi circondano con lo sguardo di chi deve capire e dare una risposta a ciò che gli appare ancora poco conosciuto e catalogato.
Uno sguardo orizzontale, dal basso, dall’alto, che con il recupero di diversi strumenti, tecniche e con percorsi personali e collettivi ho così rappresentato:
“i territori visti dall’alto”
“i territori degli orti urbani e dei percorsi alternativi nella periferia urbana”
“i miei percorsi”
“i territori cancellati dalla pulizia etnica”
“i territori occupati abusivamente a Milano e Filicudi”
“i territori compromessi tra la città e la campagna”
“l’esercizio di appropriarsi dei territori della propria città”
“i territori risultati dall’azione complessiva dell’umano”
“il territorio in cui ho raccolto e costruito il mio erbario”.

Ugo La Pietra

UGO LA PIETRA

Originario di Arpino (Frosinone), vive e lavora a Milano, dove nel 1964 si laurea in Architettura al Politecnico.
Architetto di formazione, artista, cineasta, editor, musicista, fumettista, docente, dal 1960 si definisce ricercatore nel sistema della comunicazione e delle arti visive, muovendosi contemporaneamente nei territori dell’arte e del progetto. Instancabile sperimentatore, ha attraversato diverse correnti (dalla Pittura segnica all’arte concettuale, dalla Narrative Art al cinema d’artista) e utilizzato molteplici medium, conducendo ricerche che si sono concretizzate nella teoria del “Sistema disequilibrante” – espressione autonoma all’interno del Radical Design – e in importanti tematiche sociologiche come “La casa telematica” (MoMA di New York, 1972 – Fiera di Milano, 1983), “Rapporto tra Spazio reale e Spazio virtuale” (Triennale di Milano 1979, 1992), “La casa neoeclettica” (Abitare il tempo, 1990), “Cultura Balneare” (Centro Culturale Cattolica, 1985/95). Da sempre sostiene in modo critico con opere e oggetti, con l’attività teorica, didattica ed editoriale la componente umanistica, significante e territoriale dell’arte e del progetto.

COLLANA
Arte

A CHI SI RIVOLGE
Appassionati d’arte, curatori, artisti, Musei, Fondazioni, Gallerie, operatori del settore arte

USCITA Aprile 2026
LINGUA Italiano
PAGINE 152
FORMATO 19 x 26 cm
RILEGATURA Filo refe
COPERTINA Con bandella
ISBN 979-12-82098-07-6
PREZZO 28 €

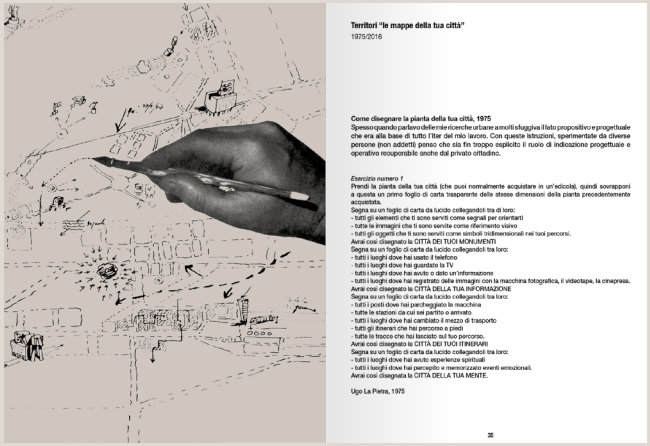
9 791282 098076

MANFREDI
EDIZIONI
www.marettimanfredi.it

territori

dagli anni ’60 al 2025

Volume pubblicato in occasione
della mostra “Territori”
a cura di Roberto Lacarbonara
ETWorks Studio, Roma
aprile /settembre 2026



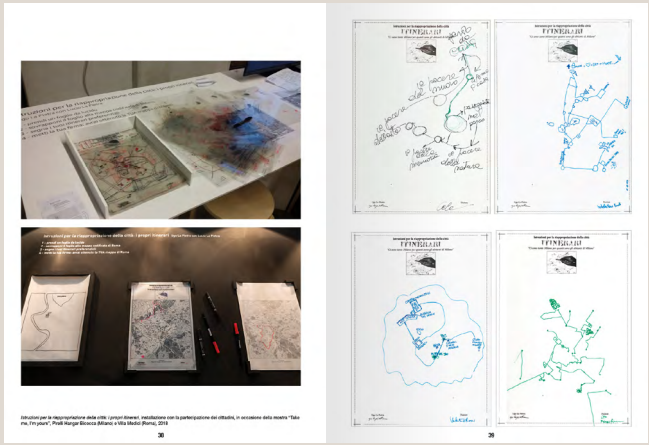
Territori “le mappe della tua città”
1975/2016

Come disegnare la pianta della tua città, 1975
Spesso quando parlavo delle mie ricerche urbane a molti sfuggiva il lato propositivo e progettuale che era alla base di tutto l’iter del mio lavoro. Con queste istruzioni, sperimentate da diverse persone (non addetti) penso che sia fin troppo esplicito il ruolo di indicazione progettuale e operativo recuperabile anche dal privato cittadino.

Esercizio numero 1
Prendi la pianta della tua città (che puoi normalmente acquistare in un’edicola), quindi sovrapponi a questa un primo foglio di carta trasparente dello stesso dimensioni della pianta precedentemente acquistata.
Segna su un foglio di carta da lucido collegandoli tra di loro:
- tutti gli elementi che ti sono serviti come segnali per orientarti
- tutte le immagini che ti sono servite come riferimento visivo
- tutti gli oggetti che ti sono serviti come simboli tridimensionali nei tuoi percorsi.
Avrai così disegnato la CITTÀ DEI TUOI MONUMENTI
Segna su un foglio di carta da lucido collegandoli tra loro:
- tutti i luoghi dove hai usato il telefono
- tutti i luoghi dove hai guardato la TV
- tutti i luoghi dove hai avuto o dato un’informazione
- tutti i luoghi dove hai registrato delle immagini con la macchina fotografica, il videotape, la cinepresa.
Avrai così disegnato la CITTÀ DELLA TUA INFORMAZIONE
Segna su un foglio di carta da lucido collegandoli tra loro:
- tutti i posti dove hai parcheggiato la macchina
- tutte le stazioni da cui sei partito o arrivato
- tutti i luoghi dove hai cambiato il mezzo di trasporto
- tutti gli itinerari che hai percorso a piedi
- tutte le tracce che hai lasciato sul tuo percorso.
Avrai così disegnato la CITTÀ DEI TUOI ITINERARI
Segna su un foglio di carta da lucido collegandoli tra loro:
- tutti i luoghi dove hai avuto esperienze spirituali
- tutti i luoghi dove hai percepito e memorizzato eventi emozionali.
Avrai così disegnata la CITTÀ DELLA TUA MENTE.

Ugo La Pietra, 1975

35



Istruzioni per la risignificazione della città. I progetti itinerari, installazione con la partecipazione dei cittadini, in occasione della mostra “Take me, I’m yours”, Proti Hunge Bocca (Milano) e Villa Medici (Roma), 2016

38 39



Paesaggio, acrilico su tela, 80x80 cm, 2005
A fianco: Paesaggio, acrilico su tela, 80x80 cm, 2005

190 191



Città/Campagne, tecnica mista su carta, 17x24 cm ciascuno, 2016
A fianco: Pianificazione urbana (particolare), acrilico su tela, 100x100 cm, 2010

108 109



Libro aperto, tornostita ingobbiata e incisa, 25x25x3 cm, 2006
A fianco: Erbario, disegno china e matita su carta, 30x21 cm, 2021

134 135



150 151

9 791282 098076

MANFREDI
EDIZIONI
www.marettimanfredi.it